

STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Il Comune di Gaeta dai primi mesi del 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 20/01/2022 ha definito la struttura organizzativa dedicata ai fondi PNRR e ha da subito attivato le procedure per l'individuazione dei progetti e le successive richieste di finanziamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti richiesti con specifica di quelli finanziati ed aggiornati in base alla Deliberazione della G.M. n. 114 del 31.05.2023:

CUP	DESCRIZIONE	ANNO DECISIONE	STATO	SOGGETTO TITOLARE	UNITA ORGANIZZATIVA	TEMATICA	IMPORTO	STATO FINANZIAMENTO
B91B22001020006	NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO IN VIA CALEGNA*VIA CALEGNA*NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO CTA -LL.PP.	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 11.1.Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.847.780,00	finanziamento assegnato
B91C22000080006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO FINANZE E BILANCIO	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2.Abititazione al cloud per le PA locali	121.992,00	finanziamento assegnato
B91F22000600006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA XIX MAGGIO N. 10*IL SERVIZIO RIGUARDA IL SITO COMUNALE E I SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO FINANZE E BILANCIO	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	155.234,00	finanziamento assegnato
B91F22000810006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO FINANZE E BILANCIO	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	2.571,00	finanziamento assegnato
B91F22001340006	APPLICAZIONE APP IO*TERITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO FINANZE E BILANCIO	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	17.150,00	finanziamento assegnato
B91F23000230006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE*TERITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO FINANZE E BILANCIO	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	14.000,00	assegnato
B91F230003520006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE RISCOSSIONI TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO FINANZE E BILANCIO	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini	32.589,00	in attesa di assegnazione
B94H22000270001	DISPOSITIVI ATTUATIVI PER IL PROGRAMMA DI INTERVENTO E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE(P.I.P.P.I.): CENTRO FAMIGLIE DI LIVELLO*VIA DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5*SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO -SERVIZI ALLA PERSONA	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 11.1.Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	210.000,00	finanziamento assegnato
B94H22000280001	INTERVENTI DESTINATI ALL'ADATTAMENTO E DOTAZIONE STRUMENTALE TECNOLOGICA DEGLI SPAZI ABITATIVI PER GARANTIRE L'AUTONOMIA DELL'ANZIANO E IL COLLEGAMENTO ALLA RETE DEI SERVIZI INTEGRATI SOCIALI E SOCIO SANITARI PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE*DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5*AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO -SERVIZI ALLA PERSONA	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 11.1.Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	1.500.000,00	in attesa di assegnazione
B94H22000290001	ASS DOM EDUC PER ANZIANI-MANTENIMENTO E RECUPERO DELLE ABILITA' FUNZIONALI E DELLE CAPACITA' PSICOFICHE DEGLI ANZ PER CONTRASTARNE IL DECADIMENTO E L'AGGRAVAMENTO . ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICA RIVOLTA AGLI OPERATORI COINVOLTI*DISTRETTO SOCIO	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA -LATINA -	DIPARTIMENTO -SERVIZI ALLA PERSONA	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 11.1.Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	330.000,00	in attesa di assegnazione

	SANITARIO LT5*RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA' 1.1.3							
B94H22000300001	REALIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE RESIDENZIALI DESTINATE AL MANTENIMENTO E ALL'ASSISTENZA DI SOGGETTI CON DISABILITA' E ATTIVITA' EDUCATIVE CON LA FINALITA' ABITARE AUTONOMO*DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5*SUB INVESTIMENTO 1.2.1 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO)	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA -	DIPARTIMENTO - SERVIZI ALLA PERSONA	MSC2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 11.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	finanziamento assegnato
B94H22000310001	SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA FINALIZZATE AL REINSERIMENTO E ALL'AUTONOMIA, IN CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE DEGLI ADULTI*DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT5*SUB INVESTIMENTO 1.3.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA (HOUSING TEMPORANEO)	2022	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA -	DIPARTIMENTO - SERVIZI ALLA PERSONA	MSC2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 11.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	710.000,00	in attesa di assegnazione
B95F21000340001	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX AVIR RECUPERO, SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA EX AVIR*CORSO ITALIA*RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX AVIR	2021	Attivo	COMUNE DI GAETA - LATINA -	DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	MSC2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 12.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	5.000.000,00	finanziamento assegnato

2.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PERFORMANCE

CONTESTO DI RIFERIMENTO: LE FASI E I SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI GAETA

Effettuata la programmazione, la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli pianificati è l'attività tipica del controllo. Il Comune di Gaeta ha adottato una visione gerarchica che consente di incorporare l'attività di controllo in sezioni distinte a seconda dell'oggetto di analisi e dell'arco temporale di riferimento.

Si distinguono così da una parte il controllo strategico, relativo alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo (da intendersi su base triennale, coerentemente con gli attuali strumenti di programmazione economico-finanziaria, e su base quinquennale, come previsto dal programma di mandato) e, dall'altra parte, il controllo di gestione, dedicato invece alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi di breve periodo. Il controllo di gestione si colloca ad un livello più di dettaglio andando a verificare l'attività svolta rispetto agli obiettivi di PEG, restituendo informazioni per la redazione della relazione sulla performance.

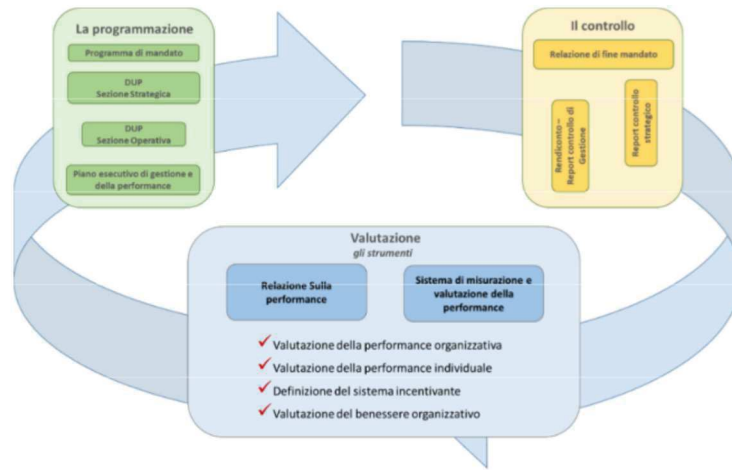
All'interno del ciclo della performance, l'ultima fase è dedicata alla valutazione e si concretizza nella analisi dei risultati ottenuti con lo scopo di individuare le cause che ne hanno determinato i risultati rilevati.

Tale approccio pone la lente di ingrandimento sul contributo dato dai singoli settori dell'Ente al raggiungimento dell'obiettivo. Su tale attività si concentra la relazione sulla performance la quale, analizzando i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati, cerca di offrire un quadro sulla performance realizzata dai diversi settori dell'Ente.

La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- dal nucleo di valutazione, a cui compete la misurazione e valutazione della performance della struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei Dirigenti;
- dai Dirigenti, a cui compete la proposta di valutazione annuale delle Posizioni Organizzative e del personale dipendente

c) dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni.



La definizione e l'assegnazione degli obiettivi, che costituisce la prima fase del ciclo, si sostanzia nell'attività di programmazione dell'Ente. Tale attività si svolge nell'ultimo trimestre dell'anno, durante il quale i Dirigenti posti a capo dei diversi settori dell'ente provvedono all'individuazione degli obiettivi che intendono raggiungere nell'anno, in conformità con gli altri strumenti di programmazione adottati dall'ente, quali le linee programmatiche di mandato, il DUP e il Piano Esecutivo di Gestione. Insieme agli obiettivi, ogni unità organizzativa dell'ente, presenta una serie di indicatori di rilevazione degli standard di qualità dei servizi resi.

Gli obiettivi, così come enunciato nell'art. 5 del d.lgs. 150/2009, devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- referibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.



OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI

Scheda di riepilogo obiettivi performance anno 2023

SEGRETARIO GENERALE: OBIETTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI AL 31 DICEMBRE 2023

OBIETTIVI INDIVIDUALI

N. OBIETTIVO	PESO SU Base 20	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato 2023
	5	Stipula, buona tenuta, aggiornamento e archiviazione dei contratti pubblici e/o di natura privata afferenti l'Ente entro le tempistiche previste dalla norma.	Entro 30 gg dalla trasmissione degli atti.
	10	Implementazione del sistema di soddisfazione della pubblica utenza dei servizi anagrafe, stato civile, usciato, protocollo, leva, demografico, in esito al report elaborato sulla base dei questionari debitamente compilati dagli utenti fruitori dei servizi citati.	Entro il 31/08/2023
	5	TRASPARENZA — ANTICORRUZIONE Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alla L. n.190/2012; Monitoraggio dell'attuazione del PTPCT 2023/2025	Pubblicazione del 100% degli atti soggetti ad obbligo di pubblicazione entro il 31.12.2023. – Referto semestrale, al 30.06.2023 e al 31.12.2023 dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio mappato per il relativo dipartimento
Totale		20	

QUALITÀ DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE GENERALE

DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI DIMOSTRATE (PESO SU BASE 50 %)		
Componenti	Descrizione	
Funzioni Istituzionali	Assistenza giuridico-amministrativa all'Ente ed ai suoi organi	7%
	Supervisione e verifica provvedimenti di Consiglio e Giunta	8%
	Attività rogatoria	2%
Funzioni professionali Integrative	Aggiornamento e ricerca normativa sui temi portanti dell'Amministrazione	7%
	Incarichi gestionali permanenti	2%
	Eventuali incarichi speciali	2%
Comportamento professionale	Qualità dell'azione professionale	2%
	Apporto in termini di impegno profuso	2%
	Capacità di gestione del tempo/lavoro	2%
	Capacità relazionali e di coordinamento	8%
	Capacità di risolvere i problemi della struttura	8%

DIRIGENTE: Dott.ssa Anna Maria De Filippis
Dipartimento BEST e Polizia Locale
OBIETTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
OBIETTIVI INDIVIDUALI

N. OBIETTIVO	PESO SU Base 50	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato 2023
1	10	Affidamento del servizio di noleggio installazione, manutenzione montaggio, e smontaggio delle luminarie natalizie progetto Favole di Luce	Entro il 30/09/2023
2	5	Affidamento gestione Bastione “La Favorita”, Ridotto Cinque Piani, polveriera Real Ferdinando, polveriera Carolina, Chiesa dell’Ulivo ai fini della loro valorizzazione turistico/culturale (apertura/chiusura, ec..).	Entro il 30/09/2023
3	10	Predisposizione orario definitivo e affidamenti/autorizzazioni necessarie all’utilizzo dell’impiantistica sportiva da parte delle società sportive per la stagione 2023/2024.	Entro il 31/08/2023
4	5	Implementazione del sistema di soddisfazione della pubblica utenza DEI SERVIZI SOCIALI/ASSISTENZIALI A DOMANDA INDIVIDUALE in esito al report elaborato sulla base dei questionari debitamente compilati dagli utenti fruitori dei servizi sociali.	Entro il 31/08/2023
5	5	Informatizzazione di tutti i servizi scolastici afferenti all’Ente e gestione digitale degli stessi.	Entro il 31/12/2023
6	5	Adozione Piano Urbano del Traffico (PUT)	Entro il 31/12/2023
7	10	TRASPARENZA Aggiornamento costante della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale con l’adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alla L. n. 190/2012; Monitoraggio dell’attuazione del PTPCT 2023/2025	Pubblicazione del 100% degli atti soggetti ad obbligo di pubblicazione entro il 31.12.2023. – Referto semestrale, al 30.06.2023 e al 31.12.2023

			dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio mappato per il relativo dipartimento
Totale		50	

DIRIGENTE: Arch. Stefania Della Notte
Dipartimento SEAP
OBIETTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
OBIETTIVI INDIVIDUALI

N. OBIETTIVO	PESO SU Base 50	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato 2023
1	10	Entrata in funzione degli strumenti informatici (software gestionale) di gestione delle pratiche edilizie/urbanistiche ed amministrative afferenti il Dipartimento.	Entro il 31/12/2023
2	10	Definizione dei procedimenti di cambio di destinazione urbanistica degli immobili demaniali indicati nei protocolli d'intesa tra il Comune e l'Agenzia del Demanio filiale Lazio.	Entro il 31/12/2023
3	10	Affidamento e adozione del Piano di zonizzazione acustica comunale.	Entro il 31/12/2023
4	10	Pubblicazione dell'avviso pubblico per l'attivazione di varianti puntuali al piano regolatore generale per soggetti/Enti/Organizzazioni che intendono realizzare/avviare iniziative imprenditoriali legate principalmente allo sviluppo di attività turistiche, culturali, artigianali, commerciali e servizi in generale ivi comprese le iniziative volte allo sviluppo dell'economia del mare.	Entro il 30/09/2023
5	10	TRASPARENZA Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alla L. n. 190/2012; Monitoraggio dell'attuazione del PTPCT 2023/2025	Pubblicazione del 100% degli atti soggetti ad obbligo di pubblicazione entro il 31.12.2023. – Referto semestrale, al 30.06.2023 e al 31.12.2023 dell'attuazione delle misure di prevenzione del

			rischio mappato per il relativo dipartimento
Totale		50	

DIRIGENTE: Ing. Giovanni Falco
Dipartimento ISAT
OBIETTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
OBIETTIVI INDIVIDUALI

N. OBIETTIVO	PESO SU Base 50	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato 2023
1	10	Esecuzione dei lavori per i seguenti interventi di riqualificazione: Area ex AVIR; Piazza Risorgimento; Molo Sanità; Lungomare Caboto (lotti 3/4);	Entro il 31/12/2023
2	10	Stipulazione di un Accordo quadro per la Manutenzione ordinaria e straordinaria strade e marciapiedi.	Entro il 30/09/2023
3	10	Manutenzioni ordinarie, straordinarie ed interventi necessari atti alla corretta e puntuale riapertura delle scuole e degli impianti sportivi prima della loro apertura.	Entro il 31/08/2023
4	10	Redazione ed approvazione del regolamento per l'adozione degli animali d'affezione e implementazione di un sistema di adozione in sinergia con le associazioni e gli operatori del settore del territorio.	Entro il 31/12/2023
5	10	TRASPARENZA Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alla L. n. 190/2012; Monitoraggio dell'attuazione del PTPCT 2023/2025	Pubblicazione del 100% degli atti soggetti ad obbligo di pubblicazione entro il 31.12.2023. – Referto semestrale, al 30.06.2023 e al 31.12.2023 dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio mappato per il relativo dipartimento

Totale	50
---------------	----

DIRIGENTE: Ing. Antonio Di Tucci
Dipartimento RUE
OBIETTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
OBIETTIVI INDIVIDUALI

N. OBIETTIVO	PESO SU Base 50	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato 2023
1	10	Approvazione atti di variante e ripresa lavori per l'intervento di riqualificazione della "Gran Guardia" e affidamento degli interventi per il recupero del Palazzo di Città, come da convenzione sottoscritta con ADM	Entro il 31/12/2023
2	10	Firma contratto per il bando area ex AVIR PNRR e Asilo Nido PNRR.	Entro il 31/08/2023
3	10	Affidamento dei lavori di riqualificazione del cimitero comunale.	Entro il 31/12/2023
4	10	Entrata in funzione degli strumenti informatici (software gestionale) di gestione delle pratiche edilizie/urbanistiche ed amministrative afferenti l'Ufficio SUE a seguito di implementazione servizio Cloud	Entro il 31/12/2023
5	10	TRASPARENZA Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alla L. n. 190/2012; Monitoraggio dell'attuazione del PTPCT 2023/2025	Pubblicazione del 100% degli atti soggetti ad obbligo di pubblicazione entro il 31.12.2023. – Referto semestrale, al 30.06.2023 e al 31.12.2023 dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio mappato per il relativo dipartimento
Totale		50	

DIRIGENTE: Maria Veronica Gallinaro
Dipartimento: Programmazione economia e finanziaria (PEF)
OBIETTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
OBIETTIVI INDIVIDUALI

N. OBIETTIVO	PESO SU Base 50	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato 2023
1	10	Predisposizione schema di Bilancio di previsione 2024/2026.	Entro il 31/12/2023
2	10	Potenziamento del Centro di Consulenza chirurgico-pediatria dell'OPBG.	Entro il 31/12/2023
3	10	Festival dei Giovani. Sviluppo, coordinamento e supporto alla programmazione dell'edizione 2024.	Entro il 31/12/2023
4	10	Implementazione dei servizi informatici per il cittadino accessibili dal website istituzionale dell'Ente.	Entro il 31/12/2023
5	10	TRASPARENZA Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alla L. n. 190/2012; Monitoraggio dell'attuazione del PTPCT 2023/2025	Pubblicazione del 100% degli atti soggetti ad obbligo di pubblicazione entro il 31.12.2023. – Referto semestrale, al 30.06.2023 e al 31.12.2023 dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio mappato per il relativo dipartimento
Totale		50	

Nota metodologica:

I questionari sulla soddisfazione del cittadino vengono implementati per la prima volta nell'esercizio finanziario 2023. Sono sperimentalmente inseriti per i servizi anagrafe, stato civile, elettorale, leva,

protocollo/uscierato, servizi sociali e servizi scolastici. La loro valutazione è effettuata utilizzando il modello di questionario e affidando un punteggio da 1 a 5 al grado di soddisfazione barrato dall'utente (Scarso = 1; Mediocre = 2; Sufficiente = 3; Buono = 4; Ottimo = 5).

I risultati di ogni singolo questionario vengono riassunti in un data-base generale (diviso per i dipartimenti BEST e segreteria generale) che totalizza un punteggio generale per ogni aspetto valutato e calcola la percentuale di soddisfazione generale sul massimo punteggio attribuibile.

I modelli cartacei dei questionari sono resi disponibili presso il locale front-office e deve essere reso disponibile un contenitore dove il cittadino può recapitarlo. Lo stesso può anche essere trasmesso a mezzo mail all'amministrazione all'indirizzo indicato sul medesimo modulo. Settimanalmente il servizio protocollo provvede allo svuotamento del contenitore ed alla trasmissione dei moduli compilati alla segreteria generale che provvede alla loro archiviazione.

Nel mese di gennaio dell'anno successivo vengono elaborati tutti i questionari così raccolti redigendo una tabella esplicativa dei risultati raggiunti. Detti risultati sono prontamente trasmessi ai Dirigenti interessati e per conoscenza al Sindaco.

Per l'esercizio finanziario 2023, come primo anno di introduzione del sistema di soddisfazione del cittadino, l'obiettivo dei dirigenti interessati è soddisfatto con l'implementazione del sistema entro il 31/08/2023.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE E DI DIPARTIMENTO/UNITA' DI STAFF

N. OBIETTIVO	PESO SU BASE 30%	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	FINALITA'	INDICATORE DI RISULTATO
N. 1	10%	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI Con il presente obiettivo si intende potenziare il sistema integrato dei controlli. In particolare ogni Dirigente dovrà svolgere attività di controllo richiesti ai fini della compilazione del Report alla Corte dei Conti di cui all'art. 148 TUEL a firma del Sindaco: controllo di regolarità contabile, controllo di gestione, controllo dell'equilibrio finanziario, controllo strategico, controllo qualità dei servizi, e controllo partecipate.	Migliorare i processi decisionali e programmatici, rafforzare le scelte gestionali ed organizzative al fine di raggiungere gli obiettivi operativi Sotto questo profilo, i controlli interni rappresentano un presidio fondamentale per la sana gestione, in quanto utili ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle attività operative (controllo di gestione), l'attendibilità del reporting finanziario (controllo amministrativo-contabile), il consolidamento dei risultati delle gestioni (controllo sugli organismi partecipati) e la coerenza degli stessi sia con i risultati attesi (controllo strategico) sia con le	L'obiettivo risulterà raggiunto se al 31.12.2023 se ciascun ufficio/servizio avrà completato il questionario della Corte dei Conti e garantito il monitoraggio ed il report dei suddetti controlli: - Regolarità Amministrativa o Contabile - Di Gestione - Strategico - Equilibrio finanziario - Organismi Partecipati - Controllo Qualità Servizi - Appendice Covid - Appendice Lavoro Agile

			aspettative degli utilizzatori finali dei servizi erogati (controllo di qualità).	
N. 2	10%	ADEMPIMENTO PUBBLICAZIONE DATI EX ART. 1, COMMA 32 L. N. 190/2012. Con il presente obiettivo si intende responsabilizzare l'intera struttura comunale su un adempimento tanto rilevante in materia di trasparenza. In particolare ogni dirigente/referente, ed il collaboratore dallo stesso individuato, dovrà curare l'inserimento e l'estrapolazione dei dati relativi ad ogni tipo di affidamento (lavori, servizi, fornitura).	Migliorare il livello di responsabilizzazione dell'intera struttura sugli adempimenti in materia di trasparenza attraverso il coinvolgimento di tutti i Dirigenti e relativi collaboratori.	L'Ente ha implementato il sistema informatico attraverso il software che consente ai Dirigenti e collaboratori, di costruire un data base in formato xml contenente i dati richiesti dall'ANAC ai fini dell'adempimento della pubblicazione e della dichiarazione obbligatoria di tutti gli affidamenti effettuati (lavori, servizi, fornitura) secondo le specifiche tecniche previste dalla linee guida dell'ANAC e trasmesso alla Stessa. L'obiettivo risulterà raggiunto al 31/12/2023 se ciascun ufficio/servizio avrà adempiuto a tutti gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 32 L. 190/2012.
N. 2	10%	PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. Attivazione e piena operatività del nuovo portale "Amministrazione Trasparente".	Migliorare il livello della Trasparenza del portale Amministrazione Trasparente dell'Ente, al fine di rendere lo Stesso più accessibile al cittadino, in piena conformità al D. Lgs. n. 82/2005, come integrato dal D. Lgs. n. 179/2016 e dal D. Lgs. n. 217/2017, e al D. Lgs.	L'Ente ha implementato l'informatizzazione dell'Ente attraverso la fornitura di un software per la gestione di un nuovo "Portale dell'Amministrazione Trasparente". L'obiettivo risulterà raggiunto se ciascun ufficio/servizio

			n. 33/2013 e s.m.i.	provvederà entro il 31/12/2023 alla completa pubblicazione sul portale di tutti gli atti di competenza presenti nel vecchio Portale di Amministrazione Trasparente
--	--	--	---------------------	--

Considerati gli ambiti e le finalità degli obiettivi di *performance* organizzativa scelti relativi alla informatizzazione ed ai controlli la misurazione e valutazione della performance organizzativa riguarderà il “portafoglio delle attività e dei servizi”.

Macro ambiti di misurazione e valutazione della <i>Performance</i> organizzativa di ente – Portafoglio delle attività e dei servizi			
Finalità	Profili performance	di	Tipologie indicatori/parametri
Descritte nella tabella precedente	Efficienza	di	Strumenti
Descritte nella tabella precedente	Efficienza	Potenziamento del Sistema Integrato dei Controlli	Questionario della Corte dei Conti di cui art. 148 TUEL e report per ogni tipologia di controllo.
Descritte nella tabella precedente	Efficienza	Coinvolgimento di tutti i Dipartimenti nella corretta indicazione dei dati relativi agli affidamenti ed estrapolazione degli stessi nel formato dataset dell'ANAC	Trasmissione e Pubblicazione dei file e in formato xml così come richiesto dall'ANAC (specifiche tecniche di cui art. 1, comma 32 L. n. 190/2012)
Descritte nella tabella precedente	Efficienza	Coinvolgimento di tutti i Dipartimenti nella corretta pubblicazione dei dati e degli atti relativi agli affidamenti, ai bandi di gara e contratti sul portale della Trasparenza.	Pubblicazione e trasmissione dei file in formato xml così come richiesto dall'ANAC (specifiche tecniche di cui art. 1, comma 32 L. n. 190/2012). Completa migrazione degli atti nel nuovo portale

			dell'Amministrazione Trasparenza".
--	--	--	------------------------------------

2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012, la presente sottosezione, in ossequio a quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, di cui il più recente PNA 2022 approvato definitivamente dall'Autorità con delibera n.7 in data 17/01/2023 e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, è redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e illustra, secondo canoni di semplificazione, gli strumenti approntati per creare e proteggere dai rischi corruttivi il valore pubblico generato attraverso la realizzazione delle strategie proprie dell'Ente. Si pensi, a puro titolo esemplificativo, ai rischi corruttivi che si stagliano minacciosi sull'ombra dei progetti del PNRR.

Come indicato nel DM 132/2022, l'obiettivo generale di ogni amministrazione ed ente è quello della creazione di valore pubblico, che ha come presupposto la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'attività amministrativa. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

In questa sottosezione, predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, viene indicato come il Comune di Gaeta analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale.

Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 (specificatamente l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto

legislativo n. 33 del 2013. Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore pubblico, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

2.3.1 Valutazione dell’Impatto del contesto esterno

Come evidenziato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella Determinazione n. 12/2015, l’analisi del contesto esterno assume rilevanza al fine di dare concretezza e sostanza al processo di gestione del rischio della corruzione, fornendo indicazioni utili a capire come le caratteristiche dell’ambiente nel quale l’amministrazione o l’ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Nell’effettuare l’analisi di contesto esterno appare utile considerare sia fattori legati al territorio di riferimento dell’amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. La comprensione delle dinamiche del territorio di riferimento delle pressioni cui la struttura dell’amministrazione può essere sottoposta consentirà di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio. Si riportano, pertanto, una serie di informazioni sulle caratteristiche del contesto ambientale che si ritengono a tal fine significative. L’analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell’ambiente nel quale l’Amministrazione opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell’amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Ai fini dell’analisi del contesto esterno si ritiene opportuno avvalersi, sulla scorta di quanto consigliato anche dall’ANAC, degli elementi e dei dati contenuti nelle informazioni periodiche contenute nelle relazioni della Prefettura e delle Forze dell’Ordine locali nonché dei dati relativi alla Regione e Provincia di appartenenza contenuti nei documenti di seguito riportati:

- Relazione sull’attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, presentata al Parlamento dal Ministro dell’Interno e trasmessa il 15 gennaio 2018 alla Presidenza della Camera dei Deputati: doc. XXXVIII, n. 5 Volume I - Volume II - Volume III (<http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>).
- Relazioni sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il I e il II semestre 2017.

E’ inoltre possibile trarre alcune importanti e valide informazioni anche per il presente atto, dall’analisi del DUP e rispettivi aggiornamenti. In tale documento sono presenti alcuni approfondimenti su alcuni fattori rilevanti quali: l’analisi del territorio, l’analisi demografica, un pur minimo studio dell’Economia insediata, le strutture dell’ente, le strutture scolastiche gli impianti a rete che qui si intendono richiamati.

2.3.2 Valutazione dell’Impatto del contesto interno

L’organizzazione dell’ente è riportata nella sottosezione “Struttura organizzativa”, a cui si rimanda; in questa sede giova esplicitare che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall’ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto all’integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Rispetto agli altri aspetti che, in tema di contesto interno, incidono sulla capacità di contrasto alla corruzione, si rileva come la cultura organizzativa e le modalità di lavoro in atto nell’Ente si ispirano a principi quali la polivalenza nei ruoli più a rischio corruzione.

Rispetto alla capacità dell’ente di organizzarsi nel modo più funzionale a contrastare comportamenti non integri o corruttivi, si evidenziano le seguenti priorità:

- segregazione delle procedure
- implementazione di sistemi informativi in grado di garantire -con gli opportuni profili di accesso- lo stato di avanzamento delle pratiche
- creazione di competenze condivise negli ambiti dei contratti pubblici
- percorsi di rotazione per alcuni profili in cui non vi sono professionalità infungibili
- formazione per i dipendenti sul tema dei conflitti di interesse, codice di comportamento, contratti pubblici e delle altre aree ad elevato rischio corruttivo

2.3.3 Mappatura dei Processi

Per l'ANAC la mappatura dei processi rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno. Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'Ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro "descrizione" (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento. Al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, l'Ente ha avviato/completato la mappatura dei processi, secondo quanto previsto dall'ANAC . Inoltre, seguendo le indicazioni del PNA 2022, l'Ente sta provvedendo a mappare quei processi che coinvolgono la gestione e la spesa di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR), che saranno oggetto di un aggiornamento specifico. La mappatura è stata realizzata attraverso una rappresentazione tabellare, è agli atti del RPCT ed è stata utilizzata ai fini della gestione del rischio corruttivo.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P001	RECLUTAMENTO
P002	CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
P003	ATTRIBUZIONE SALARIO ACCESSORIO
P0035	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO: AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO
P004	PROGRESSIONI DI CARRIERA
P005	AFFIDAMENTI DIRETTI
P006	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
P007	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO
P008	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE
P009	REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE
P010	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
POH	VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE
P012	PROCEDURE NEGOZiate
P013	REVOCA DEL BANDO
P014	REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA
P015	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
P016	SUBAPPALTO
P017	UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
PO 18	PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO: RILASCIO AGIBILITÀ
P019	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO: PERMESSI A COSTRUIRE
P020	ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONI: CONTROLLO D.I.A. - S.C.I.A. SETTORE COMMERCIO
P021	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO: PERMESSO PARCHEGGI PORTATORI HANDICAP

P022	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE AD ASSOCIAZIONE ED ENTI
P023	AFFIDAMENTO A TERZI DI BENI DI PROPRIETÀ' DELL'ENTE
P024	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO: OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
P025	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P026	CONCESSIONE LOCULI, TOMBE ED AREE CIMITERIALI
P027	CONTROLLO CONCESSIONARI RISCOSSIONE SERVIZI PUBBLICI
P028	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE VERIFICHE PAGAMENTI MENSA SCUOLABUS
P030	MANEGGIO DI DENARO O VALORI PUBBLICI
P031	PROCESSO IRROGAZIONE SANZIONI PER VIOLAZIONI URBANISTICO-EDILIZIE
P032	PROCESSO IRROGAZIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA
P033	PROCESSO IRROGAZIONE SANZIONI PER VIOLAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE
P034	ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONI: CONTROLLO D.I.A. - S.C.I.A. SETTORE URBANISTICO
P059	AFFIDAMENTO DIRETTO DI PUBBLICI SERVIZI A SOCIETÀ PARTECIPATE
P0801	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, -REDAZIONE DEL PIANO
P0802	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI
P0803	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO
P0804	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA
P0807	PIANI ATTUATIVI - PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA
P0808	PIANI ATTUATIVI -PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PUBBLICA
P0809	PIANI ATTUATIVI - CONVENZIONE URBANISTICA - CALCOLO ONERI
P0810	PIANI ATTUATIVI - CONVENZIONE URBANISTICA - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE
P0811	PIANI ATTUATIVI - CONVENZIONE URBANISTICA - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
P0812	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD
P0813	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO
P0814	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
P0815	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI
P0816	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
P0817	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD
P0818	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA
P0819	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

P0820	RILASCIO 0 CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
P0821	RILASCIO 0 CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI
P0822	RILASCIO 0 CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -VIGILANZA
P0823	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
PL001	CONTROLLI E VERIFICHE ANAGRAFICHE
PMG1	CODICE DI COMPORTAMENTO
PMG2	FORMAZIONE

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
PMG3	OBBLIGO DI ASTENSIONE PER CONFLITTO DI INTERESSI
PMG4	INDICAZIONE DEI CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE E ROTAZIONE STRAORDINARIA
PMG5	DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ' PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ' INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO (PANTOUFLAGE) CESSAZIONE DEL RAPPORTO(CD PANTOUFLAGE)
PMG6	TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)
PMG7	FORMAZIONE DI COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO
PMG8	DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'EVENTUALE RICORSO ALL'ARBITRATO
PRAG1	BILANCIO DI PREVISIONE
P RAG 10	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
PRAG11	PARERE SUGLI ATTI CON FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE
PRAG12	RECUPERO E REGISTRAZIONE GIORNALIERA DELLE OPERAZIONI DEL TESORIERE RELATIVE AI VERSAMENTI IN TESORERIA DA PARTE DEGLI UTENTI E CHIUSURA MENSILE DEI SOSPESI DEL TESORIERE
PRAG13	GESTIONE ECONOMATO
PRAG2	TRASMISSIONI BDAP
PRAG3	CONTROLLO EQUILIBRI FINANZIARI
PRAG4	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP
PRAG5	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - PEG
PRAG6	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE E PEG
PRAG7	RENDICONTO
PRAG8	MANDATI DI PAGAMENTO
PRAG9	INSERIMENTO E CONTROLLO DATI IVA
PSIC1	SICUREZZA DEI PROCESSI - SERVIZI INFORMATICI
PSIC10	GESTIONE S.L. E RETE: AGGIORNAMENTO ANTIVIRUS
PSIC11	GESTIONE S.L. E RETE: INSTALLAZIONE STAMPANTI DI RETE
PSIC12	GESTIONE S.L. E RETE: GESTIONE SERVER DI RETE
PSIC13	GESTIONE S.L. E RETE: CUSTODIA E GESTIONE DELLE PASSWORD
PSIC14	GESTIONE S.L. E RETE: MANUALE SICUREZZA INFORMATICA

PSIC15	ASSISTENZA UTENTI: INTERVENTI DI CONSULENZA/ADDESTRAMENTO
PSIC16	ASSISTENZA UTENTI: INTERVENTI DI MANUTENZIONE HARDWARE/SOFTWARE
PSIC17	ASSISTENZA UTENTI: INTERVENTI SUPPORTO PER LA GESTIONE DATI APPLICATIVI
PSIC18	GESTIONE S.L E RETE: ANALISI DEI FABBISOGNI, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA RETE INFORMATICA
PSIC19	AGID: SVILUPPO PROGETTI WIFI W E OPENDATA
PSIC2	GESTIONE S.L. E RETE: ACQUISIZIONE FORNITURA CONNETTIVITÀ
PSIC3	GESTIONE S.L. E RETE: CONFIGURAZIONE CONNETTIVITÀ
PSIC4	GESTIONE S.L E RETE: BACKUP DEI DATI
PSIC5	GESTIONE S.L. E RETE: AGGIORNAMENTO BACKUP
PSIC6	GESTIONE S.L. E RETE: CONFIGURAZIONE UTENTI DI RETE
PSIC7	GESTIONE S.L. E RETE: CONFIGURAZIONE APPARATI DI RETE

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
PSIC8	GESTIONE S.L. E RETE: CREAZIONE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA
PSIC9	GESTIONE S.L. E RETE: AGGIORNAMENTI AUTOMATICI SW DI BASE E PRODUTTIVITÀ
RU001	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI
URT1	EMISSIONE AVVISI DI PAGAMENTO E COSTITUZIONI IN MORA TARI
URT10	FORMAZIONE RUOLI COATTIVI
URT11	ATTIVITÀ DI CONTROLLO TRIBUTI LOCALI IN GESTIONE DIRETTA
URT12	CONTROLLO TASSA RIFIUTI
URT13	PROVVEDIMENTI IN AUTOTUTELA
URT14	ATTIVITÀ DI CONTROLLO TRIBUTI LOCALI IN GESTIONE DIRETTA
URT2	CONTROLLO IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
URT3	RATEIZZAZIONI AVVISI DI ACCERTAMENTO
URT4	ACCERTAMENTO CON ADESIONE
URT5	ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO
URTÒ	CONTROLLO IMPOSTA DI SOGGIORNO
URT7	RIMBORSI A CONTRIBUENTI-RIVERSAMENTI A COMUNI INCOMPETENTI-DISCARICHI E SGRAVI DI SOMME NON DOVUTE
URT8	PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO
URT9	RECLAMO E MEDIAZIONE TRIBUTARIA

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'Ente. In questa fase si è proceduto nella redazione dei precedenti Piani alla mappatura di tutti i macro-processi svolti e delle relative aree di rischio sia, "obbligatorie", "generali" e "specifiche" a cui sono riconducibili.

La mappatura dei processi, che dovrà essere oggetto di continuo aggiornamento anche nel corso del 2023 al fine di adeguarla al PNA 2019 e PNA 2022, ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i processi di governo sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica. Al contrario, assumono particolare rilievo i processi ed i sotto-processi operativi e di supporto che concretizzano e danno

attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

La metodologia utilizzata non assicura la mappatura di tutti i processi operativi dell'ente in quanto potrebbero non essere mappati i processi che non sono associati a dei procedimenti o che non sono associabili ad alcuna Area di Rischio, ma consente di individuare i processi sensibili al rischio di corruzione. Anche perché la mappatura di tutti i processi (anche quelli che non sono potenzialmente esposti al rischio di corruzione) rischierebbe di trasformarsi in un adempimento fine a se stesso.

Il PTPC è, comunque, un documento in progress, che comporta l'avvio di un processo di miglioramento continuo che deve tendere, nel triennio, ad includere nell'analisi del rischio tutte le attività dell'ente, anche quelle che non sono associabili ad alcuna Area di rischio.

Si ribadisce che la fase della mappatura dei processi dovrà avvenire gradualmente ad una descrizione analitica dei processi, delle sue attività della responsabilità del soggetto che svolgono tali attività e con l'individuazione delle criticità del processo stesso.

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

1. Identificazione
2. Analisi
3. Ponderazione

L'Identificazione dei rischi

La fase di identificazione degli eventi rischiosi, la quale ha come responsabile l'intera struttura organizzativa e non esclusivamente il RPCT, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si potrebbero concretizzare eventi di corruzione.

L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

Ai fini di una corretta definizione dell'oggetto di analisi per l'identificazione dei rischi, si è proceduto a prendere in considerazione il processo nella sua unitarietà quale livello minimo di analisi.

La valutazione dei rischi

L'analisi del rischio è effettuata secondo due componenti:

1. analizzare i fattori abilitanti della corruzione, al fine di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fasi precedenti;
2. stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Analisi dei fattori abilitanti

Con riferimento all'analisi dei "fattori abilitanti", ovvero dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, questa riveste particolare interesse ai fini della redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, poiché consentirà di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci.

Relativamente ai fattori abilitanti del rischio corruttivo, si è fatto riferimento agli esempi riportati nell'Allegato 1 al PNA 2019 che sono:

1. mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli), o mancata attuazione di quelle previste;
2. mancanza di trasparenza;
3. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
4. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
5. scarsa responsabilizzazione interna;
6. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
7. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
8. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Stima e ponderazione del livello di esposizione al rischio

Come già anticipato, l'Allegato 1 al PNA 2019 apporta innovazioni e modifiche all'intero processo di gestione del rischio, proponendo una nuova metodologia, che supera quella descritta nell'allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unica cui fare riferimento per la predisposizione del PTPCT.

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi e delle attività/fasi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il

rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT. La nuova metodologia contenuta nel PNA propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal citato Allegato 5 del PNA 2013-2016.

Tuttavia, l'Allegato 1 del PNA 2019 chiarisce che le amministrazioni possono scegliere di accompagnare la misurazione di tipo qualitativo anche con dati di tipo quantitativo i cui indicatori siano chiaramente e autonomamente individuati dalle singole amministrazioni.

A tal fine sono stati individuati i seguenti elementi di valutazione per la stima delle probabilità dell'evento negativo:

- livello di interesse "esterno"
- grado di discrezionalità
- livello di trasparenza
- livello di strutturazione /formalizzazione del processo
- livello di trasversalità/coinvolgimento di più uffici/amministrazioni
- manifestazione di eventi corruttivi in passato

Valutati con la partecipazione dei referenti e dei responsabili apicali, i collaboratori, tramite la scala 1-Basso 2-Medio -3 Alto per ogni singolo processo.

Analogamente per valutare l'impatto del verificarsi dell'evento negativo sull'Ente, si sono individuati e seguenti fattori :

- finanziario
- reputazionale e di immagine
- sociale e territoriale (verso l'utenza)
- organizzativo

Anche l'impatto è stato valutato con la partecipazione dei referenti e dei responsabili apicali, i collaboratori tramite la scala 1- Basso 2-Medio -3 Alto per ogni singolo processo, con l'accezione negativa del significato. Alla misurazione degli elementi tramite un questionario per ogni singolo processo mappato compilato con la collaborazione dei settori, è stato possibile effettuare la misurazione con caratteri qualitativi del rischio, tramite la moltiplicazione della media della probabilità dell'evento negativo per l'impatto che questo evento negativo potrebbe avere sull'Ente. L'indice IR così calcolato è stato valutato Basso per valori sino a 1,5 escluso; Medio da 1,5 a 2,5 escluso; Alto per valori superiori a 2,5 compreso.

Oltre alla misurazione tramite il questionario predisposto, si è proceduto alla Valutazione di ogni singolo risultato esprimendo un giudizio di conformità della valutazione della misurazione ovvero modificando motivatamente il valore del rischio laddove la conoscenza dell'organizzazione e dei contesti in cui si opera ne suggeriva l'opportunità.

SETTORE:	DIPARTIMENTO CULTURA E BENESSERE SOCIALE CULTURA TURISMO SPORT PERSONALE (BEST)			RESP SETTORE:	De Filippis Annamaria	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Gestione delle entrate	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus.	1,33	Basso			
Area: acquisizione e progressione del personale	Attribuzione salario accessorio .	1,33	Basso			
	FORMAZIONE DI COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO .	1,67	Medio			
	Progressioni di carriera .	1	Basso			
	Reclutamento .	1,5	Medio			
	Trattamento economico dei dipendenti.	1	Basso			

Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti.	2,56	Alto			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti.	1,86	Medio			
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone.	1,33	Basso			

SETTORE:	DIPARTIMENTO ISAT			DIRIGENTE DIPARTIMENTO:	FALCO GIOVANNI	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti.	3,04	Alto			

SETTORE:	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (PEF)			DIRIGENTE DIPARTIMENTO:	GALLINARO MARIA VERONICA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Gestione delle entrate	Accertamento con adesione.	1,4	Basso			
	Attività di accertamento tributario.	1,5	Medio			
	Maneggio di denaro o valori pubblici.	1,67	Medio			
	Reclamo e mediazione tributaria .	2	Medio			

SETTORE:	DIPARTIMENTI RUE E SEAP: DIRIGENTI DIPARTIMENTI : DI TUCCI ANTONIO – DELLA NOTTE STEFANIA					
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO

Area: Urbanistica - Gestione del territorio	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.	1,6	Medio			
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI	1	Basso			
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	1,33	Basso			
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD.	1,4	Basso			
	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO .	1,5	Medio			
	PIANI ATTUATIVI - CONVENZIONE URBANISTICA-CALCOLO ONERI .	1,8	Medio			
	PIANI ATTUATIVI - CONVENZIONE URBANISTICA- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.	1,8	Medio			
	PIANI ATTUATIVI - CONVENZIONE URBANISTICA- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	1,8	Medio			
	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	2,4	Medio			
	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD.	1	Basso			

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	PIANI ATTUATIVI - PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA.	2	Medio			
	PIANI ATTUATIVI -PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PUBBLICA.	1,33	Basso			
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO .	1,33	Basso			
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE- PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI .	1,33	Basso			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Affidamento a terzi di beni di proprietà' dell'ente.	1,33	Basso			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo concessorio: Permessi a costruire .	1,33	Basso			

SETTORE:	POLIZIA LOCALE DIRIGENTE COMANDO POLIZIA LOCALE : DE FLLPPIS ANNAMARIA					
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Processo irrogazione sanzioni codice della strada .	1,17	Basso			
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale.	1,33	Basso			

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controlli e verifiche anagrafiche.	2	Medio			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo Concessolo: permesso parcheggi portatori handicap.	1	Basso			

SETTORE:	TUTTI I DIPARIMENTI					
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti.	2,56	Alto			
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	1,86	Medio			
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento.	1,33	Basso			
	Procedure negoziate.	1,6	Medio			
	Redazione del cronoprogramma .	1,17	Basso			
	Requisiti di aggiudicazione.	1,8	Medio			
	Requisiti di qualificazione.	1,5	Medio			
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	1,8	Medio			
	Valutazione delle offerte	2,1	Medio			
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte.	1	Basso			

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Il processo di “gestione del rischio” si conclude con il “trattamento”.

Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”. In concreto, individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Le misure previste sono state classificate secondo lo schema previsto dal PNA 2019 e precisamente le misure sono delle seguenti tipologie:

- controllo;
- - trasparenza e informatizzazione;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione; disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Si riportano di seguito, organizzate a livello di Dipartimento e, le schede contenenti le azioni preventive per le quali si è stimato "medio" o "alto" rispetto alle misure di carattere specifico, ai controlli attivati per ognuno dei processi, per l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

STRUTTURA	DIPARTIMENTO CULTURA E BENESSERE SOCIALE CULTURA TURISMO SPORT PERSONALE (BEST)			Dirigente:	DE FILIPPIS ANNAMARIA	
AREA:	Area: Gestione delle entrate			PROCESSO/FASE:	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato	Introduzione di procedure che prevedano che i verbali	Basso				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
controllo	relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario.					

STRUTTURA:	DIPARTIMENTO CULTURA E BENESSERE SOCIALE CULTURA TURISMO SPORT PERSONALE (BEST)			Dirigente:	DE FILIPPIS ANNAMARIA	
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Progressioni di carriera .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Definizione di requisiti coerenti con il posto da ricoprire previsti dal regolamento	Basso				

progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candi dati particolari;	Definizione di requisiti coerenti con il posto da ricoprire previsti dal regolamento	Basso				
---	--	-------	--	--	--	--

STRUTTURA:	DIPARTIMENTO CULTURA E BENESSERE SOCIALE CULTURA TURISMO SPORT PERSONALE (BEST)			Dirigente:	DE FILIPPIS ANNAMARIA	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza totale (100%) della misura prescritta, formulando apposito report	Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza totale (100%) della misura prescritta, formulando apposito report	Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza totale (100%) della misura prescritta, formulando apposito report
Discrezionalità nella gestione	Misure di rotazione	Alto		Nei casi in cui non sia possibile realizzare la misura della rotazione ordinaria, verranno coinvolti più funzionari sulla medesima procedura, ai fini di garantire la trasparenza dei dati e la diffusione delle informazioni sull'avanzamento delle procedure di gara e sull'esecuzione dei contratti	Nei casi in cui non sia possibile realizzare la misura della rotazione ordinaria, verranno coinvolti più funzionari sulla medesima procedura, ai fini di garantire la trasparenza dei dati e la diffusione delle informazioni sull'avanzamento delle procedure di gara e sull'esecuzione dei contratti	Nei casi in cui non sia possibile realizzare la misura della rotazione ordinaria, verranno coinvolti più funzionari sulla medesima procedura, ai fini di garantire la trasparenza dei dati e la diffusione delle informazioni sull'avanzamento delle procedure di gara e sull'esecuzione dei contratti

STRUTTURA:	DIPARTIMENTO CULTURA E BENESSERE SOCIALE CULTURA TURISMO SPORT PERSONALE (BEST)			Dirigente:	DE FILIPPIS ANNAMARIA	
-------------------	--	--	--	-------------------	------------------------------	--

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti.		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Attestazione della pubblicazione	Attestazione della pubblicazione	Attestazione della pubblicazione
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Medio		Coinvolgimento di più funzionari sulla medesima procedura, ai fini di garantire la trasparenza dei dati e la diffusione delle informazioni sull'avanzamento delle procedure	Coinvolgimento di più funzionari sulla medesima procedura, ai fini di garantire la trasparenza dei dati e la diffusione delle informazioni sull'avanzamento delle procedure	Coinvolgimento di più funzionari sulla medesima procedura, ai fini di garantire la trasparenza dei dati e la diffusione delle informazioni sull'avanzamento delle procedure

STRUTTURA:	DIPARTIMENTO ISAT		Dirigente:	FALCO GIOVANNI		
AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale		PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di collaborazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - selezione pubblica					

STRUTTURA:	STRUTTURA: DIPARTIMENTO CURA ISAT		Dirigente:	FALCO GIOVANNI		
AREA:	Area: Affidamenti di servizi e forniture		PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti.		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica di offerte	Misura di controllo: controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale	Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale	Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza

				dell'osservanza	dell'osservanza	
Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Totale 100% della misura prescritta, formulando apposito report Attestazione della pubblicazione di tutti gli affidamenti	Totale 100% della misura prescritta, formulando apposito report Attestazione della pubblicazione di tutti gli affidamenti	Totale 100% della misura prescritta, formulando apposito report Attestazione della pubblicazione di tutti gli affidamenti

STRUTTURA:	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (PEF)			Dirigente:	GALLINARO MARIA VERONICA	
AREA:	Area: Gestione delle entrate			PROCESSO/FASE:	Accertamento con adesione.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso				
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo	Basso				
Scarso o mancato controllo	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Basso				

STRUTTURA:	DIPARTIMENTI INTERESSATI			DIRIGENTI :	DELLA NOTTE STEFANIA – DI TUCCI ANTONIO	
AREA:	Area: Urbanistica - Gestione del territorio			PROCESSO /FASE:	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	Medio		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio

Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree.	Medio		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Medio		Il monitoraggio sarà condotto con termine massimo semestrale mediante apposito report riepilogativo volto a verificare il rapporto tra le fattispecie concluse nei termini regolamentari e quelle complessivamente esaminate	Il monitoraggio sarà condotto con termine massimo semestrale mediante apposito report riepilogativo volto a verificare il rapporto tra le fattispecie concluse nei termini regolamentari e quelle complessivamente esaminate	Il monitoraggio sarà condotto con termine massimo semestrale mediante apposito report riepilogativo volto a verificare il rapporto tra le fattispecie concluse nei termini regolamentari e quelle complessivamente esaminate

STRUTTURA:	DIPARTIMENTI SEAP E RUE DIRIGENTE: DELLA NOTTE STEFANIA - RUE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	Medio		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree.	Medio		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Medio		Il monitoraggio sarà condotto con termine massimo semestrale mediante apposito report riepilogativo volto a verificare il rapporto tra le fattispecie concluse nei termini regolamentari e quelle complessivamente esaminate	Il monitoraggio sarà condotto con termine massimo semestrale mediante apposito report riepilogativo volto a verificare il rapporto tra le fattispecie concluse nei termini regolamentari e quelle complessivamente esaminate	Il monitoraggio sarà condotto con termine massimo semestrale mediante apposito report riepilogativo volto a verificare il rapporto tra le fattispecie concluse nei termini regolamentari e quelle complessivamente esaminate

STRUTTURA:	DIPARTIMENTO RUE – SEAP			DIRIGENTE:	DI TUCCI ANTONIO – DELLA NOTTE STEFANIA	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Affidamento a terzi di beni di proprietà' dell'ente.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso				
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO /FASE:	Provvedimenti di tipo concessorio: Permessi a costruire.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Basso				

STRUTTURA:	POLIZIA LOCALE			DIRIGENTE COMANDO P.L.:	DE FILIPPIS ANNAMARIA	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Controlli e verifiche anagrafiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza totale (100%) della misura prescritta, formulando apposito report	Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza totale (100%) della misura prescritta, formulando apposito report	Il responsabile procederà, con cadenza annuale, ad effettuare su un numero di procedimenti pari almeno al 20% di quelli avviati nell'anno di riferimento, individuati a campione, un controllo puntuale dell'osservanza totale (100%) della misura prescritta, formulando apposito report
--	---	-------	--	---	---	---

AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo Concessionario: permesso parcheggi portatori handicap.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Basso				

STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE			Dirigente ad interim:	Cinquanta Patrizia	
AREA:	Area: Gestione Sanzioni Amministrative			PROCESSO/FASE:	CODICE DI COMPORTAMENTO..	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Inosservanze delle disposizioni di legge o regolamento	Report semestrale sulla verifica dell'attuazione del codice di comportamento					
Mancato avvio procedimento disciplinare	Report semestrale procedimenti contestati	Ufficio procedimenti disciplinari				

AREA:	Area: acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	FORMAZIONE DI COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO..	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata osservanza dei divieti specifici	Verifica dichiarazione dei commissari di assenza di cause ostative	Ufficio Personale				

STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE			Dirigente ad interim	Cinquanta Patrizia	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture CUC			PROCESSO/FASE:	Valutazione delle offerte.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Disomogeneità delle valutazioni nell'individuazione del contraente nell'ambito della medesima procedura	Costituzione delle Commissioni nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge					
elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;	Costituzione delle Commissioni nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge					
elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa					

STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE			Dirigente ad interim:	Cinquanta Patrizia	
AREA:	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Affidamento a terzi di beni di proprietà dell'ente.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Assenza di criteri di campionamento	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.					

STRUTTURA:	TUTTI I DIPARTIMENTI			DIRGENTI	ND	
AREA:	Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			PROCESSO/FASE:	Affidamenti diretti.	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	Alto		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio

2.3.6 Monitoraggio sull'Idoneità e sull'attuazione delle misure

Raccordo tra misure anticorruzione e controlli interni

Il Sistema Integrato dei Controlli Interni viene finalizzato, oltre che alle funzioni previste dalle norme in materia, alla verifica dell'attuazione del PTPCT.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa introduce tra i parametri di controllo la conformità dell'atto al presente Piano e al Programma Trasparenza. Il rafforzamento dei controlli interni in funzione di prevenzione della corruzione costituisce un'area peculiare di costante miglioramento per il 2023-2025. A tal fine l'Ente si è dotato di un software dedicato al controllo interno successivo degli atti amministrativi dell'Ente integrato anche con un modulo per la gestione e l'ottimizzazione della Performance sia individuale che organizzativa.

Raccordo tra misure anticorruzione e ciclo della performance

Il collegamento tra la Sezione delle Performance e la Sezione per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza assicura il coordinamento tra la strategia di prevenzione della corruzione e l'attuazione di misure a garanzia della trasparenza, così come il coordinamento tra i soggetti chiamati a rispettare e far rispettare l'attuazione delle suddette disposizioni. La Trasparenza, nell'ottica di un'azione condivisa e coordinata, rappresenta una sezione del presente Piano ed individua i dati, gli atti e le informazioni a pubblicazione necessaria, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, le modalità con cui garantire in concreto l'esercizio del diritto all'accessibilità, gli standard di qualità dei dati. Risulta, inoltre, indispensabile, un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche del presente Piano e quelle previste negli altri strumenti di programmazione e gestione (DUP e PDO).

I processi e le attività programmate con la sezione anticorruzione (Anticorruzione e Trasparenza: monitoraggio, obblighi di pubblicazione risposta agli accessi sia documentali che generalizzati) sono inseriti, quali obiettivi e indicatori per la prevenzione della corruzione, negli strumenti del ciclo della performance ed in particolare nella sezione della Performance, nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale. I risultati organizzativi e individuali raggiunti e gli eventuali scostamenti costituiranno aree di miglioramento futuro nella gestione del rischio e influiranno sulla valutazione della

Performance.

Nel 2020 il Comune si è dotato di una nuova piattaforma software di gestione delle Performance, collegata al Piano Anticorruzione e al Sistema dei Controlli Interni che consentirà, a regime e a partire da un unico archivio di informazioni, di generare in automatico i documenti del PEG e del DUP in collegamento al Piano Anticorruzione. Il sistema di indicatori consente il controllo e il monitoraggio delle informazioni gestite.

Ogni Dirigente (Referente), coadiuvato dal collaboratore dallo Stesso individuato, svolgerà il monitoraggio dell'attuazione del Piano, redigerà i report attraverso la citata piattaforma telematica, che trasmetterà al RPCT ai fini della relazione annuale dallo stesso redatta.

Del raggiungimento degli obiettivi previsti nella sezione Anticorruzione (e dunque dell'esito della valutazione della performance organizzativa e individuale) in tema di contrasto del fenomeno della corruzione/illegalità verrà dato specificatamente conto nella Relazione della Performance che, a norma dell'art. 10 D. Lgs. n. 150/2009 e ss.mm. ii., dovrà evidenziare a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

NTVC in sede di valutazione della Performance, applicherà delle vere e proprie penalità - che per i casi più gravi può comportare anche una valutazione negativa, (come le omissioni alle richieste di accesso agli atti di qualunque tipologia) - in caso di mancata attuazione del PTPCT e/o in caso di comportamenti non collaborativi e/o omissivi rispetto agli adempimenti di cui al PTPCT ed alle richieste del RPCT.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Il presupposto per la prevenzione della corruzione e quindi per la creazione di valore pubblico, è la trasparenza dell'attività amministrativa. La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D. Lgs. n. 33/2013. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013). I dati pubblicati sono liberamente riutilizzabili. Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D. Lgs. n. 82/2005). Inoltre, è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali. Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

Come previsto dal PNA e dal decreto legislativo n. 33 del 2013, il Comune di Gaeta:

- ha definito- nella griglia pubblicata nell'apposita sezione del portale Amministrazione Trasparente - le responsabilità rispetto alla pubblicazione delle informazioni e degli atti previsti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2013;
- ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, definendo una propria procedura gestionale e pubblicando sul sito le informazioni necessarie per la sua attivazione;
- programma e attua le misure di trasparenza sostanziale (es, giornate della trasparenza, incontri pubblici, ecc.) funzionali a rendere l'ente e le sue attività sempre più accessibili alla Comunità;
- adotta tutte le accortezze e cautele per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, prevedendo specificatamente, nella gestione delle richieste di accesso agli atti e civico generalizzato e nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito, che il RPCT possa richiedere il contributo del Responsabile della Protezione dei Dati a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Disposizioni Generali	Piano triennale anticorruzione	Programma triennale per la trasparenza e	art. 10, c.8, let. a), d. lgs. 33/13;	Responsabile della Prevenzione della Corruzione	M. Porceddu	Annuale
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	art. 12, c.1, d.lgs. 33/2013	Segretario generale		
		Atti amministrativi generali	art. 12, c.1, d.lgs. 33/2013	<ul style="list-style-type: none">Dip. BEST: Dr. A. De FilippisDip. PEF: Dr. M.V. GallinaroDip. RUE: Ing. A. Di TucciDip. ISAT: Ing. G. FalcoPol. Loc.: Dr. A. De FilippisAvv. Comunale: Avv. D. PiccoloDip. SEAP: Arch. S. Della NotteSegreteria Generale	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinosa F. Tallini D. Ialongo O. Muto S. Viola M. Porceddu	Tempestivo
		Codice disciplinare e codice di condotta inteso quale codice di comportamento	art.55, c.2, d. d. lgs. 165/2013; art. 12, c.1, d. lgs. 33/2013	<ul style="list-style-type: none">Dip. BEST: Dr. A. De Filippis	S. Tramontano E. Simeone	

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Organizzazione	Organi di indirizzo politico amministrativo	Organi di indirizzo politico amministrativo	art. 13 c. 1. let. a), d.lgs.33/2013	Responsabile della Prevenzione della Corruzione	M. Porceddu	Tempestivo
			art. 14, c.1, lett. a, b, c, d, e), art. 14 c. 1bis - 1ter D.Lgs			
	Sanzioni per mancata comunicazione dati	Sanzioni mancata comunicazione dati	art. 47, c. 1, d. lgs. 33/2013	Segretario generale		
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	art.13,c.1,let.b) d.lgs.	Dip. BEST: Dr A. De Filippis		
		Organigramma	art.13, c.1, let. c, d.lgs. 33/2013			
		Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, let. d, d. lgs. 33/2013			

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
---------	---------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------	-----------------------------------	----------

Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	art.15, cc.1, lett. b) e d), e 2, d. lgs. 33/2013	<ul style="list-style-type: none">• Dip. BEST: Dr. A. De Filippis• Dip. PEF: Dr. M.V. GallinaroDip. RUE: Ing. A. Di Tucci• Dip. ISAT: Ing. G. Falco• Pol. Loc.: Dr. A. De Filippis• Avv. Comunale: Avv. D. Piccolo• Dip. SEAP: Arch. S. Della Notte• Segreteria Generale	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinosa F. Tallini D. Ialongo O. Muto S. Viola M. Porceddu	Tempestivo
			art. 10, c. 8, d.lgs.			
			art. 53, c.14, d. lgs. 165/2001			

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Capi Dipartimento e Direttori Generali posizioni assimilate)	<u>Incarichi amministrativi di vertice</u>	art. 15, cc.1, lett. a),b) e d) e 2 ; art. 10 ,c.	Dip. BEST: Dr. A. DE FILIPPIS	M. Porceddu	Tempestivo
		<u>Dirigenti</u>	art. 15 cc.1, lett. a), b) e d) e 2; art. 10 c. 8, lett. d), d.lgs.			
		Posti di funzione disponibili	art.19 c.1-bis, d. lgs.			
	Personale non a tempo indeterminato	<u>Conto annuale del personale</u>	art. 16, c. 1, d. lgs. 33/2013		S. Tramontano E. Simeone	Annuale
		<u>Costo del personale tempo</u>	art. 16, c. 2, d.lgs.			
		<u>Personale non a tempo</u>	art. 17, c. 1, d.lgs.			
		<u>Costo del personale non a tempo</u>	art. 17, c. 2, d.lgs.			
	Tassi di assenza	<u>Tassi di assenza</u>	art.16, c.3, , d.lgs.			Trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	art. 18, d. lgs. 33/2013 art.53, c.14, d. lgs. 165/2001	<ul style="list-style-type: none">• Dip. BEST: Dr. A. De Filippis• Dip. PEF: Dr. M.V. GallinaroDip. RUE: Ing. A. Di Tucci• Dip. ISAT: Ing. G. Falco• Pol. Loc.: Dr. A. De Filippis• Avv. Comunale: Avv. D. Piccolo• Dip. SEAP: Arch. S. Della Notte• Segreteria Generale	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinosa F. Tallini D. Ialongo O. Muto S. Viola M. Porceddu	Tempestivo

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
---------	---------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------	-----------------------------------	----------

	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	art. 21 c. 1, d. lgs. 33/2013 art. 47, c. 8,	Dip. BEST: Dr. A. De Filippis	S. Tramontano E. Simeone	Tempestivo
		Costi contratti integrativi	art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013			Annuale
		Contratti integrativi	art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013 art. 55, c. 4,			Tempestivo
	NTVC	NTVC	art.10, c.8, let. c d. lgs.	Segretario Generale	M. Porceddu	Tempestivo

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Bandi di concorso	Bandi di Concorso	Bandi di concorso	art. 19, c. 1, d. lgs. 33/2013	Dip. BEST: Dr. A. De Filippis	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinoso F. Tallini D. Ialongo	Tempestivo
		Elenco dei bandi espletati	art. 19, c. 2 , d. lgs. 33/2013	<ul style="list-style-type: none">Dip. PEF: Dr. M.V. GallinaroDip. RUE: Ing. A. Di TucciDip. ISAT: Ing. G. FalcoPol. Loc.: Dr. A. De Filippis		
		Dati relativi alle procedure selettive	art. 23, cc.1 e 2, d.lgs. 33/2013 art. 1, c. 16 let. dl.190/2012	Avv. Comunale: Avv. D. Piccolo Dip. SEAP: Arch. S. Della Notte <ul style="list-style-type: none">Segreteria Generale	O. Muto S. Viola M. Porceddu	

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, let. a, cc. 2 e 3 d. lgs.33/2013	Segretario Generale	M. Porceddu	Annuale
	Società partecipate	Società partecipate	art. 22, c. 1, let. b; cc. 2 e 3, d.lgs. 33/2013			
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	art.22, cc.1, let. c e 2, d.lgs. 33/2013; art. 20, c. 3, d. lgs. n.33/2013 Art.22, c.3, d. lgs.33/2013			
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	art.22, cc.1, let. d, d.lgs. 33/2013			

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Performance	Piano della Performance	Relazione sulla performance	art.10, c.8, let. b), d.lgs. 33/2013	Segretario Generale	M. Porceddu	Annuale
	Documento OIV - validazione della relazione sulla performance	Documento NTVC - validazione della relazione sulla performance	art. 14, c. 4 lett.c), d. lgs. 150/2009			
	Relazione OIV funzionamento complessivo sistema valutazione, e di trasparenza integrità dei controlli interni	Relazione NTVC funzionamento complessivo sistema valutazione, e di trasparenza integrità dei controlli interni	art. 14, c. 4 lett.e), d. lgs. 150/2009			
	Ammontare complessivo premi	Ammontare complessivo premi	art. 20, c.1, d.lgs.33/2013	Dip. BEST: Dr. A. De Filippis		
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	20, c.2, d.lgs.33/2013			

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	art. 22, c. 1	<ul style="list-style-type: none">Dip. BEST: Dr. A. De Filippis	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna	

Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti	d. lgs. 33/2013	<ul style="list-style-type: none"> Dip. PEF: Dr. M.V. Gallinaro Dip. RUE: Ing. A. Di Tucci Dip. ISAT: Ing. G. Falco Pol. Loc.: Dr. A. De Filippis Avv. Comunale: Avv. D. Piccolo Dip. SEAP: Arch. S. Della Notte 	S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinosa F. Tallini D. Ialongo O. Muto S. Viola M. Porceddu	

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Bandi di gara e Contratti	Bandi di gara	Avviso di	art.37, cc.1 e 2, d. lgs. 33/2013; art. 1, c. 32, l.190/2012 a rt.3 Delibera AVCP 26/2013	Dip. BEST: Dr. A. De Filippis Dip. PEF: Dr. M.V. Gallinaro Dip. RUE: Ing. A. Di Tucci Dip. ISAT: Ing. G. Falco Pol. Loc.: Dr. A. De Filippis Avv. Comunale: Avv. D. Piccolo Dip. SEAP: Arch. S. Della Notte Segreteria Generale	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinosa F. Tallini D. Ialongo O. Muto S. Viola M. Porceddu	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche d.lgs. 50/2016
		Delibera a contrarre ed inviti Avvisi sui risultati della Avvisi sistema di Informazioni sulle procedure				

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Sovvenzioni contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	art. 26, c. 1, d. lgs.33/2013	<ul style="list-style-type: none"> Dip. BEST: Dr. A. De Filippis Dip. PEF: Dr. M.V. Gallinaro Dip. RUE: Ing. A. Di Tucci Dip. ISAT: Ing. G. Falco Dip. SEAP: Arch. S. Della Notte Pol. Loc.: Dr. A. De Filippis Avv. Comunale: Avv. D. Piccolo Segreteria Generale 	S. Tramontano E. Simeone M. Stamegna S. Campino R. Porceddu G. Mancini C. Cesarelli S. Simeone R. Granata A. Spinosa F. Tallini D. Ialongo O. Muto S. Viola M. Porceddu	Tempestivo
	Atti di concessione	Atti di concessione	artt. 26, c. 2, e 27, cc. 1, lett. a)b)c)d)f) e c.2 d. lgs.33/2013; a rt. 1 d. P. R. 118/2000			

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	art. 29, c. 1, d. lgs. 33/2013; art. 32, c. 2, l. 69/2009 art. 5, c. 1, DPCM 26/04/2011	<ul style="list-style-type: none"> Dip. PEF: D.ssa M.V. Gallinaro 	C. Cesarelli	Tempestivo

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Responsabili	Responsabili per la pubblicazione	Scadenza
---------	---------------	-----------------------------------	-----------------------	--------------	-----------------------------------	----------